

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

SOMMARI O

INTERROGAZIONI:

5-04805 Civati: Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia	200
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	202

INTERROGAZIONI

Giovedì 12 maggio 2016. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Antonio Gentile.

La seduta comincia alle 14.20.

5-04805 Civati: Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia.

Il sottosegretario Antonio GENTILE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giuseppe CIVATI (Misto-AL-P), replicando, si dichiara soddisfatto della rispo-

sta che giudica, peraltro, tardiva rispetto alla data di presentazione dell'interrogazione a sua firma ed osserva come molti degli elementi conoscitivi forniti erano già noti. Sottolinea l'importanza della questione dei certificati bianchi che necessita certamente di un ulteriore approfondimento in quanto i beneficiari attuali di tali incentivi ritengono di essere ingiustamente penalizzati.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO 1

5-04805 Civati: Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento ai quesiti posti dall'Onorevole interrogante, intendo fornire di seguito una puntuale risposta a ciascuno dei quesiti presentati.

a) Per quello che riguarda la predisposizione del programma d'interventi per il miglioramento della prestazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, per approvare il relativo programma è necessario adottare il decreto previsto dal decreto legislativo n. 102 del 2014.

Al fine di ridurre i tempi, anche nelle more dell'emanazione del decreto attuativo, la Cabina di regia sull'efficienza energetica ha organizzato, con il gruppo di lavoro ENEA-GSE, l'istruttoria tecnica preliminare delle proposte di progetto presentate dalle pubbliche amministrazioni centrali, relativamente agli anni 2014 e 2015. Pertanto, dopo l'emanazione del decreto attuativo, si potrà procedere rapidamente ad approvare i programmi degli interventi per gli anni 2014 e 2015, mentre, entro il 15 luglio 2016, si attendono le nuove proposte progettuali riguardo al programma 2016;

b) Per quanto riguarda il decreto attuativo concernente la riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale, lo schema di provvedimento è in lavorazione da vari mesi, in confronto con le altre Amministrazioni interessate. Di recente, sono stati svolti ulteriori approfondimenti richiesti dai Ministeri concertanti, con particolare riferimento alle procedure di erogazione dei finanziamenti, arrivando ad un'ulteriore versione dello schema di decreto.

Sullo stesso tema è, tra l'altro, intervenuta la legge n. 209 del 2015 prevedendo variazioni compensative, relative alle risorse stanziare, consentendo di poter razionalizzare i flussi procedurali e finanziari tra le Amministrazioni.

Il testo del decreto è stato inviato ai Ministeri dell'Ambiente, delle Infrastrutture e dell'Economia il 15 aprile u.s. e potrà essere emanato non appena ricevuto il concerto da parte delle Amministrazioni citate;

c) Per ciò che riguarda il decreto interministeriale relativo al fondo per il teleriscaldamento, mi preme evidenziare che, come espressamente previsto dalla legge, il decreto ha natura eventuale, essendo già stato disposto dal medesimo decreto legislativo lo stanziamento per gli anni 2014 e 2015. Dunque, si potrà eventualmente emanare tale decreto, se necessario, in relazione alle variazioni di fabbisogno per i programmi di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale per gli anni successivi al 2015 e fino al 2020;

d) Per il decreto interministeriale di aggiornamento delle c.d. « Linee Guida sui certificati bianchi », segnalo che l'aggiornamento delle regole tecniche fa parte dello schema di decreto, da emanare nei prossimi mesi, che fissa i nuovi obiettivi di risparmio energetico per il periodo 2017-2020. In questo ambito, si terrà conto delle osservazioni acquisite in occasione della consultazione pubblica aperta sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico e

delle raccomandazioni formulate dalla Commissione Industria del Senato con la risoluzione del 14 ottobre 2015;

e) Per quanto riguarda il « Bando diagnosi energetiche », il 12 maggio 2015 è stato pubblicato sul sito *web* del Ministero dello Sviluppo Economico l'Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI). Successivamente, in data 28 luglio 2015, è stato pubblicato il decreto direttoriale che, su richiesta delle Regioni, ha disposto la riapertura del termine per la presentazione delle domande, ponendo la nuova scadenza al 31 ottobre 2015. In seguito, completata l'istruttoria delle domande presentate, sono stati approvati 14 programmi regionali e sono state destinate le relative risorse poste a bando. Attualmente, è in corso l'interlocuzione con le Regioni beneficiarie del contributo statale, al fine di procedere alla stipula delle rispettive convenzioni;

f) Per l'approvazione degli schemi di certificazione e accreditamento per la conformità alle norme tecniche in materia di ESCO, esperti in gestione dell'energia e sistemi di gestione dell'energia, comunico che l'approvazione è intervenuta con decreto interdirettoriale MiSE-MATTM del 12 maggio 2015, pubblicato sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico, con contestuale notizia nella *Gazzetta Ufficiale*;

g) Per quello che concerne il decreto interministeriale recante l'approvazione delle linee guida per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure autorizzative per l'installazione in ambito residenziale e terziario di tecnologie per l'efficienza energetica e lo sfruttamento di fonti rinnovabili, segnalo che il decreto è pronto per la concertazione formale che sarà avviata a valle delle ultime interlocuzioni in corso con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

h) Per quanto concerne il decreto attuativo relativo all'istituzione del Fondo nazionale per l'efficienza energetica, posso

dire che oggi l'istruttoria tecnica è completata e che, al fine di massimizzare l'efficacia di utilizzo delle risorse di cui il Fondo dispone, è stato condotto anche un approfondimento sulla possibilità di prevedere delle sinergie tra il Fondo stesso e il Fondo europeo per gli investimenti strategici (cd. Piano Juncker). I tempi sono legati alla fase di concertazione tra le Amministrazioni coinvolte e all'emanazione del provvedimento.

In relazione all'ulteriore richiesta riguardante il decreto recante le modalità attuative del c.d. « Fondo Kyoto scuole », rappresento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha solamente un ruolo di concertazione nel provvedimento citato. Al riguardo, il decreto interministeriale concernente « *Interventi urgenti per l'efficiamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici* », emanato il 14 aprile 2015, ha individuato e disciplinato i criteri e le modalità di concessione, di erogazione e di rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo di Kyoto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici scolastici.

Successivamente, il 25 giugno 2015, è stato pubblicato il « *Comunicato di apertura dello sportello* » per la presentazione delle domande di finanziamento. Il bando si è concluso il 22 settembre 2015 ed ha raccolto istanze per circa 103 milioni di euro, a fronte di risorse disponibili pari a 350 milioni.

Con decreto del Ministro dell'Ambiente le risorse residue sono state riprogrammate per le medesime finalità di efficientamento energetico degli edifici scolastici. Pertanto, a partire dal 21 aprile 2016, è nuovamente possibile presentare le domande di ammissione ai finanziamenti agevolati.

Per la nuova programmazione lo sportello rimarrà aperto 180 giorni, ovvero fino al 18 ottobre 2016.

Per quanto attiene, infine, gli obblighi di adottare misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'effi-

cientamento degli usi finali, posti in capo alle pubbliche amministrazioni, non si riscontrano adempimenti specifici a carico del Ministero dello Sviluppo economico, se non quelli di indirizzo messi in atto per mezzo delle misure previste dal decreto legislativo n. 102 del 2014 e sopra richiamate.

Infine, ad integrazione di quanto detto, comunico che, in tempi brevi, sarà pubblicato dal Ministero dello Sviluppo economico, e messo a disposizione delle pubbliche amministrazioni, un modello contrattuale EPC (*Energy Performance Contract*), predisposto da ENEA tenendo conto delle osservazioni formulate da Consip, il quale fornirà un utile strumento per favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla norma.

Il Governo si impegna a tenere quindi informato il Parlamento sugli ulteriori sviluppi dei decreti relativi ad un settore che viene considerato strategico come quello dell'efficienza energetica.